



1944 a Perugia

R. ABSALOM, *Perugia liberata: documenti anglo-americani sull'occupazione alleata di Perugia (1944-1945)*, Firenze, Olschki, 2001.
pp. 113 – 115

LA LIBERAZIONE DI PERUGIA COMPIUTA DALLE FORZE BRITANNICHE

Documento n. 1 – Relazione delle operazioni militari preparata per il Consiglio dei Ministri Britannico¹

[Inizio dell'occupazione ad opera del 10° Corpo – 6-9 giugno. Cambio nel piano dell'8° armata 7-9 giugno]

‘ [...] il raggruppamento ebbe luogo per rendere possibile all'armata di cambiare il peso delle sue forze e di accelerare l'inseguimento in accordo con gli ordini ricevuti dal Quartiere Generale (Comando centrale) degli eserciti Alleati in Italia (HQ AAI *Head Quartier Allied Armies in Italy*) il 7 giugno. Il nemico era così indebolito e disorganizzato che sembrava possibile che, sacrificando tutto per affrettare l'azione, gli Alleati potessero riuscire a raggiungere gli Appennini del Nord prima che i tedeschi potessero organizzare la loro difesa. Essi certamente non erano in posizione da lanciare un serio contrattacco. “Per prendere pieno vantaggio da questa situazione”, diceva l'ordine, “l'Ottava Armata avanzerà con ogni possibile velocità diretta verso l'area generale Firenze – Bibbiena – Arezzo e la Quinta Armata nell'area generale Pisa – Lucca – Pistoia. Le armate [...] non indugeranno ad attendere l'avanzata l'una dell'altra. La resistenza nemica sarà superata dovunque possibile [...]”. Il CIC (*Counter Intelligence Corps*, Servizio di Controspionaggio) autorizza i comandanti dell'armata a correre i rischi estremi per rendere sicure le aree strategiche vitali ricordate [...] L'obiettivo [...] è di

¹ In CAB44/143, Cabinet war narrative: Capture of Perugia, 6-20 June 1944, p. 315 and p. 325.

sfondare attraverso il centro del Nord Appennino [...] e di colpire il cuore industriale dell'Italia. Questo continuò ad essere il principio strategico della campagna fino al 4 agosto quando fu sostituito da un piano nuovo e radicalmente diverso.

[*Il 10° Corpo avanza verso Perugia – 15 – 20 giugno*]

“Avendo raggiunto il loro obiettivo di mantenere il 10° corpo ad una distanza tra Narni e Terni non più grande che avesse una qualche importanza per essi, i tedeschi si ritirarono velocemente sulle colline attorno a Perugia [...]. Il 10° RB (*Reconnaissance Brigade* – Corpo Esploratori Britannico) [il 7 giugno] passò attraverso le unità blindate durante la notte ed avanzò per 3000 iarde oltre la linea sulla quale il nemico aveva resistito nei giorni precedenti. Il nemico era partito al crepuscolo. I Lancers (Lancieri) passarono attraverso la fanteria poco dopo l'alba. Nel raggiungere la pianura prima di Torgiano essi furono fermati da una postazione anti-carro e di fanteria sulla riva ovest che copriva i punti di incrocio. [...]. Sulla destra, la 8° Divisione Indiana allo stesso modo faceva rapidi progressi finché non si avvicinò a Perugia [...] la 6° divisione corazzata avanzò il 18 giugno per convergere su Perugia mentre il 1° Guards Bde (*Brigade of Guards*), che aveva seguito il 16/5 lancieri lungo la riva occidentale (p. 114) del Tevere, che avanzava lungo la linea della ferrovia, e la 26° Bde (Brigade) corazzata sulla sinistra, che si avvicinava alla città sulle strade che vengono da sud-ovest. Il nemico si ritirò dalle sue posizioni sul confine sud della pianura durante la notte per chiudere un anello che copriva il perimetro della città, e il 3° Grenadiers Gds (Granatieri della Guardia Reale), con uno squadrone del 16/5 Lancieri, lavorando lungo la ferrovia, ha fatto grossi progressi ed ha catturato una posizione anti-carro dalla parte della ferrovia. Il 2° Coldstream Gds [...] non fu capace di portare un attacco alla stazione ferroviaria a causa delle demolizioni. Sul fianco sinistro i carri armati trattenuti dalla linea del fiume Casna con una avanzata faticosa. [...] Nella notte tra il 19 e il 20 giugno il 1° Gds Bde (*Brigade of Guards*) e la 61° Bde (Brigata) attaccavano vigorosamente dalla parte ovest di Perugia; il 7° RB (*Reconnaissance Brigade* – Corpo Esploratori Britannico) sulla sinistra prendeva Monte Malbe che dominava l'intera estensione della strada principale tra Perugia e Magione, prima dell'alba del 20 giugno; il 3° Welsh Gds (*Guardie del Galles*) sulla destra arrivava poche ore più tardi nel villaggio di San Marco tre miglia a nord ovest di Perugia nel terreno basso tra M. Male e M. Faction. Perugia, abbandonata durante la notte, era presa senza opposizione alla prima luce del giorno il 20. [...] Il 7° RB (*Reconnaissance Brigade* – Corpo Esploratori Britannico) riuscì durante il 20 giugno a respingere due contrattacchi con considerevoli perdite per il nemico.

Conseguentemente alla presa di Perugia, le forze coinvolte inizialmente erano tese a fare un attacco concertato a NE per avanzare e rompere la linea gotica; dopo il ritardo alla linea del Trasimeno e il seguente ritardo nella presa di Bibbiena, il piano fu cambiato, e il settore centrale del fronte a nord di Perugia era tenuto sulla difensiva mentre i principali attacchi furono dispiegati ulteriormente ad ovest e verso il litorale adriatico. La linea a nord di Perugia fu solo rafforzata dopo la presa di Ancona e Firenze quando divenne un passaggio (un saliente) che non si poteva mantenere. (115)